



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

SETTORE AMMINISTRATIVO
SERVIZIO AFFARI GENERALI

DETERMINAZIONE N. 36 / 2024

DEL 13/02/2024

OGGETTO: PERCORSO FORMATIVO IN HOUSE "IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI E I CONTRATTI SOTTOSOGLIA IN SINTEL -LABORATORIO". CORSO DI FORMAZIONE TENUTO DA UPEL ITALIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- è stato pubblicato il corso in house "Il nuovo codice dei contratti e i contratti sottosoglia in SINTEL - laboratorio", organizzato da U.P.E.L. ITALIA;
- il laboratorio si prefigge lo scopo di illustrare, con un inquadramento operativo completo e con simulazioni in ambiente reale in SINTEL, le nuove procedure semplificate sottosoglia comunitaria previste dal D.Lgs. 36/2023, per affidamenti di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria;
- lo scopo è quello di formare trasversalmente personale dipendente del Comune di Induno Olona, affinché acquisisca le informazioni necessarie per poter procedere in modo autonomo e sicuro a gestire le proprie di gara sotto le soglie comunitarie sulla piattaforma SINTEL;
- il corso sarà strutturato, on-line, in 3 lezioni per un totale di 12 ore nelle seguenti date:
 - 14 Febbraio 2024 - dalle ore 09:00 alle 13:00
 - 21 Febbraio 2024 - dalle ore 09:00 alle 13:00
 - 28 Febbraio 2024 - dalle ore 09:00 alle 13:00

RILEVATO CHE:

- l'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalle stazioni appaltanti;
- ai sensi del paragrafo 3.9 Determinazione AVCP, ora ANAC, n. 4/2011, la partecipazione di un dipendente di una stazione appaltante ad un seminario o ad un convegno non integra la fattispecie di appalto di servizi di formazione, non è quindi necessario richiedere il CIG;
- che dunque non necessita di passare, per la partecipazione allo stesso, attraverso le piattaforme elettroniche di acquisto della pubblica amministrazione;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), nel quale si dispone che, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, è automaticamente

autorizzato l'esercizio provvisorio fino al termine del differimento, nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria;

EVIDENZIATO come in esercizio provvisorio ai sensi del succitato art. 163, comma 1, gli enti gestiscano gli stanziamenti competenza negli importi previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione e, nello specifico, con riferimento agli stanziamenti dell'esercizio 2023 del bilancio finanziario di previsione 2023-2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 27/04/2023;

RICHIAMATA altresì la Deliberazione G.C. n. 166 del 28/12/2023 avente oggetto "Esercizio provvisorio anno 2024. Assegnazione provvisoria risorse di bilancio anno 2024 (art. 163 del d.lgs. n. 267/2000)";

EVIDENZIATO altresì che:

- ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del D.lgs. 267/2000, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza;
- ai sensi del comma 5, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, le spese di cui al succitato comma 3 per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con esclusione delle spese:
 - a) tassativamente regolate dalla legge;
 - b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
 - c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

PRESO ATTO che la spesa rispetta i limiti dei dodicesimi;

DATO ATTO che non sussistono rischi di interferenza e che in relazione alla presente procedura non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, conformemente a quanto disposto dall'art. 42 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione C.C. n. 9 del 27/04/2023 ad oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025;

VISTA la Deliberazione C.C. n. 10 del 27/04/2023 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

RAVVISATA la propria competenza in merito;

DATO ATTO che il presente provvedimento trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario, diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile e sarà quindi iscritto nel relativo registro e pubblicato all'albo pretorio;

VISTI altresì

- l'art. 107 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce ai Responsabili di Settore i compiti di attuazione degli obiettivi e programmi definiti con atti di indirizzo, adottati dall'organo politico;
- l'art. 109 comma 2 del sopracitato D.Lgs. n. 267/2000 che dispone che, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, le funzioni di cui all'art.107, commi 2 e 3, spettano ai responsabili degli uffici o dei servizi;

- l'art. 183 del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 che disciplina le procedure di prenotazione e assunzione degli impegni di spesa;

RICHIAMATO il provvedimento sindacale n° 3 del 24/03/2023, ai sensi dell'art. 50, comma 10 del D.Lgs. n. 267/2000, con cui si demandano al sottoscritto le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E T E R M I N A

1) Di affidare, per le motivazioni e secondo quanto in premessa esposto, la realizzazione del percorso formativo di cui in premessa, rivolto al personale dipendente interessato, all'Unione Provinciale Enti Locali C.F.. 80009680127 Sede legale: Via Como 40, 21100 Varese (VA), come da offerta tecnico-economica proposta sul sito internet dell'Associazione stessa e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

2) di impegnare per lo scopo la somma di € 1220,00 esente iva al capitolo 10301101005 del bilancio 2023/2025 esercizio 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che l'impegno di spesa derivante dal presente provvedimento, è compatibile con il programma dei conseguenti pagamenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

4) di dare atto della regolarità sotto il profilo tecnico di quanto forma oggetto della presente determinazione;

5) di trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del T.U. d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

6) di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo online dell'Ente per il periodo di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, ex art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii;

7) di dare atto che i dati relativi alla presente Determinazione saranno pubblicati ai sensi del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, presso la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del sito web istituzionale;

8) di dare atto che ai sensi del paragrafo 3.9 Determinazione AVCP, ora ANAC, n. 4/2011, la partecipazione di un dipendente di una stazione appaltante ad un seminario o ad un convegno non integra la fattispecie di appalto di servizi di formazione, non è quindi necessario richiedere il CIG.

NOTA: avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Lì, 13/02/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PARIS LUCA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)